

A PRIMIERO LA MARIAPOLI EUROPEA 2019

Cos'è la Mariapoli? Letteralmente "Città di Maria", è l'appuntamento più caratteristico del Movimento dei Focolari: insieme, grandi e piccoli, persone delle più varie provenienze, si ritrovano per più giorni per vivere un laboratorio di fraternità, alla luce dei valori universali del Vangelo. Questa originale esperienza, che si ripete in numerosi Paesi del mondo, ha come linea guida la "regola d'oro" che invita a fare agli altri quello che si vorrebbe fosse fatto a sé. Sono giorni per sperimentare come sia possibile vivere nella quotidianità ponendo a base di ogni apporto l'ascolto, la gratuità, il dono.

La prima Mariapoli risale al 1949. Nell'estate di quell'anno Chiara Lubich – fondatrice del Movimento dei Focolari – assieme ad alcune sue coetanee, venne per un periodo di riposo nella Valle di Primiero. Il 16 luglio, cominciò un periodo di intensità straordinaria, conosciuto ora come "Paradiso 1949". Durante quell'estate trascorsa a Primiero, Chiara Lubich ebbe diverse "intuizioni" che riguardavano il progetto di Dio sul futuro di lei stessa, dell'Opera di Maria (nome ufficiale del Movimento dei Focolari) e di alcuni focolarini. Chiara Lubich scriverà più tardi a proposito di quei mesi: *"... se il 1943 fu l'anno dell'origine del Movimento, il 1949 segnò invece un balzo in avanti. Circostanze impensate, ma previste dalla Provvidenza, fecero sì che, per riposo, il primo gruppo dei membri del Movimento si ritirasse dal 'mondo' in montagna. Dovevamo ritirarci dagli uomini ma non potevamo allontanarci da quel modo di vivere, che costituiva il perché della nostra esistenza. Una piccola e rustica baita di montagna ci ospitò nella povertà. Eravamo sole. Sole fra noi col nostro grande 'Ideale' vissuto momento per momento, con Gesù Eucaristia, vincolo d'unità, a cui si attingeva ogni giorno; sole nel riposo, nella preghiera e nella meditazione. E lì inizio un periodo di grazie particolari".* In un'altra occasione Chiara Lubich affermò: *"... nell'estate del 1949 è iniziato un periodo straordinariamente luminoso in cui, fra il resto, ci è sembrato che Dio volesse farci intuire qualche suo disegno sul nostro Movimento..."*.

A partire dall'estate 1950, per dieci anni, le montagne che vigilano la valle di Primiero faranno da cornice ad una esperienza assolutamente straordinaria. Convergono quassù, infatti, crescendo in numero di partecipanti e in ampiezza di testimonianza, persone d'ogni età, ceti sociali e vocazioni. Sono credenti o in ricerca, cristiani anche di altre Chiese, o persone senza un riferimento religioso, che trovano o ritrovano un senso alla vita e incontrano un Dio amore, quasi percepibile con i sensi dell'anima. L'esperienza del primitivo drappello si manifesta come città ideale in cui Maria è regina e uni-



ca legge è quella della fratellanza evangelica. Di qui il nome che definisce il programma di questa che tuttora è una delle manifestazioni più complete del Movimento dei Focolari: Mariapoli, città di Maria. Quasi un piccolo Tabor dove ci si sente immersi – "rapiti" è il caso di dire – nello splendore del Regno, con l'esigenza poi di trasferirlo nel proprio ambiente. Nel 1959 la Mariapoli raggiunge il massimo del suo splendore. Nell'arco di due mesi, oltre diecimila persone di ventisette nazioni, fra cui sacerdoti, religiosi e religiose di più di sessanta ordini e congregazioni, assieme a numerosi vescovi, danno alla Mariapoli un timbro di universalità, che il 22 agosto viene sancita a Fiera di Primiero dalla consacrazione ufficiale dei presenti, pronunciata in nove lingue, al Cuore Immacolato di Maria. È l'ultima Mariapoli unica: rinascerà, dopo qualche anno, moltiplicata non solo in quelle sbocciate un po' ovunque, in Italia e all'estero, adattando ad altri popoli e ad altre culture lo stesso cliché ideale, ma anche – e stavolta in maniera permanente – nelle originali cittadelle dei Focolari sorte negli ultimi decenni.

Quest'estate, ricorre quindi, il 70° anniversario della prima Mariapoli. Per l'occasione il Movimento dei Focolari ha scelto la valle di Primiero quale località simbolo in cui organizzare la Mariapoli Europea. Confluiranno nella nostra valle molte persone per scoprire e visitare i luoghi, dove nel 1949, Chiara Lubich ebbe le "meravigliose intuizioni". Altri dettagli sull'evento saranno oggetto di approfondimento sui prossimi numeri del giornale.

GianAngelo Pistoia

